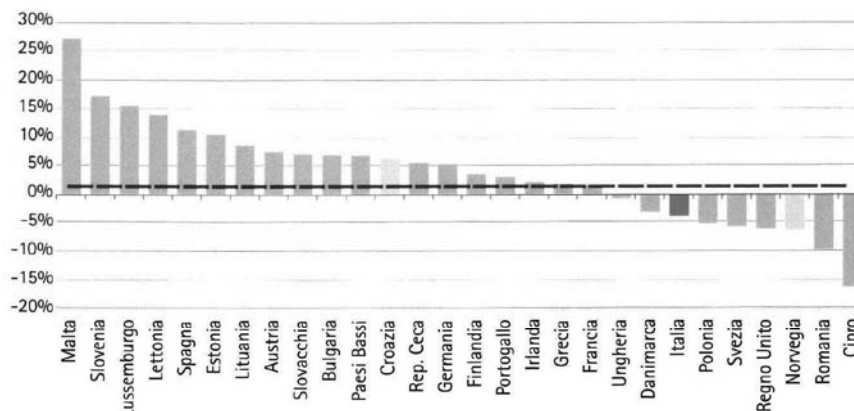


FIG. 1.16

### Variatione dei prezzi finali dell'energia elettrica per usi domestici

Variatione percentuale 2009-2008 dei prezzi al lordo delle imposte per consumi annui compresi tra 2.500 e 5.000 kWh<sup>(A)</sup>



(A) La linea tratteggiata rappresenta la variazione percentuale del prezzo medio ponderato con i consumi domestici nazionali per l'Unione europea (aggregato di 27 Paesi) calcolato da Eurostat. Nel grafico sono anche rappresentate le variazioni di prezzo di due Paesi che non sono Stati membri dell'Unione europea: Norvegia e Croazia.

Fonte: Elaborazione AEEG su dati Eurostat.

Con riferimento alle classi di consumo superiori a 5.000 kWh annui, nel 2009 i prezzi lordi italiani hanno registrato variazioni positive comprese tra circa il 10% e il 30% rispetto all'anno precedente, risultando più elevati dei corrispondenti prezzi medi europei di oltre il 60%. Tale dinamica è in parte imputabile alla riforma del sistema tariffario per i consumatori domestici, entrata in vigore l'1 giugno 2009, che ha comportato una penalizzazione delle classi di consumo molto alte, marginali peraltro in termini di numero di famiglie interessate, a favore delle soglie di consumo inferiori. L'effetto che si è avuto nel 2009 dovrebbe tuttavia risultare ridimensionato già a partire

dal 2010 a seguito delle revisioni decise dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas. Inoltre, con delibera 19 aprile 2010, ARG/elt 56/10, l'Autorità ha introdotto nuove disposizioni in materia di connessioni per l'alimentazione di pompe di calore a uso domestico e di veicoli elettrici; ciò allo scopo di evitare penalizzazioni per gli utenti interessati derivanti da una struttura tariffaria progressiva (accresciuta dal sistema di imposizione fiscale che non colpisce i bassissimi livelli di consumo), tale per cui il prezzo unitario dell'elettricità aumenta al crescere dei quantitativi di consumo, per lo meno a partire da un consumo annuo superiore a 2.500 kWh.

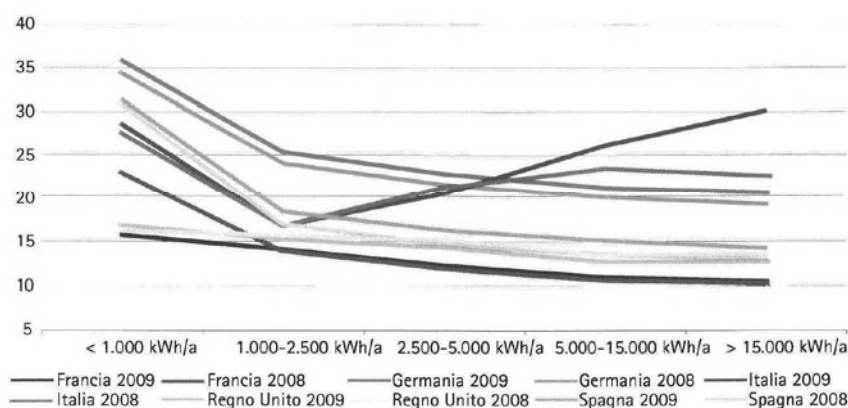


FIG. 1.17

### Prezzi finali dell'energia elettrica per usi domestici per i principali Paesi europei

Prezzi al lordo delle imposte;  
c€/kWh

Fonte: Elaborazione AEEG su dati Eurostat.

#### Prezzi per le utenze industriali

Nel 2009 le imprese italiane hanno pagato prezzi dell'energia elettrica, sia al lordo sia al netto delle imposte, superiori alla media europea per tutte le classi di consumo, con scostamenti generalmente superiori al 25% per le classi più basse e progressivamente inferiori per consumi oltre 20 MWh annui (Tab. 1.13). Anche i prezzi lordi pagati dalle imprese danesi e tedesche si collocano su livelli superiori alla media europea con riferimento alla classe di consumo 500-2.000 MWh annui, una delle

classi più rappresentative per il mercato italiano. Occorre sottolineare, tuttavia, che Danimarca, Germania e Italia presentano anche livelli di imposizione fiscale particolarmente elevati. Rispetto ai prezzi registrati nel 2008 per la medesima classe di consumo, tra i Paesi che evidenziano diminuzioni maggiori in termini percentuali risultano Irlanda, Svezia e Danimarca, mentre sono in aumento quelli di Lettonia, Lussemburgo, Slovacchia e Spagna. In incremento sono anche i prezzi italiani, ma con una variazione percentuale (1,6%) minore rispetto alla media europea (4,5%) (Fig. 1.18).

## XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## TAV. 1.13

**Prezzi finali dell'energia elettrica per i consumatori industriali nel 2009**

Prezzi al netto e al lordo delle imposte; c€/kWh

	CONSUMATORI PER FASCIA DI CONSUMO ANNUO (MWh)											
	< 20		20-500		500-2.000		2.000-20.000		20.000-70.000		70.000-150.000	
	NETTI	LORDI	NETTI	LORDI	NETTI	LORDI	NETTI	LORDI	NETTI	LORDI	NETTI	LORDI
Austria	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Belgio	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Bulgaria	7,67	9,28	7,21	8,72	6,37	7,72	5,83	7,08	5,19	6,34	4,68	5,73
Cipro	15,19	17,69	15,06	17,54	13,18	15,38	12,01	14,03	10,91	12,77	10,90	12,76
Danimarca	10,14	23,70	8,19	21,69	7,66	21,02	7,59	21,02	6,92	20,15	6,92	20,15
Estonia	7,49	9,66	6,28	8,22	5,81	7,67	5,04	6,75	4,08	5,52	3,98	5,40
Finlandia	8,12	10,23	7,50	9,47	6,60	8,37	6,35	8,06	5,23	6,71	5,08	6,52
Francia	10,10	13,28	7,87	10,39	6,33	8,25	5,90	7,81	5,90	8,01	4,90	6,81
Germania	16,31	23,47	11,48	17,46	9,67	15,10	8,38	13,49	7,71	12,33	7,59	11,94
Grecia	14,51	16,50	11,18	12,80	9,01	10,29	7,80	8,95	6,95	8,02	6,01	6,90
Irlanda	17,30	19,64	14,50	16,45	11,88	13,46	10,18	11,48	9,20	10,12	8,21	9,34
Italia <sup>(A)</sup>	20,11	28,18	13,33	18,73	11,90	16,67	10,71	14,30	9,52	12,15	8,29	10,07
Lettonia	11,55	13,97	9,64	11,66	8,95	10,84	8,42	10,23	7,95	9,61	7,21	8,72
Lituania	10,91	13,07	9,74	11,66	8,57	10,27	7,24	8,67	6,82	8,17	n.d.	n.d.
Lussemburgo	18,13	21,06	12,63	13,91	11,07	12,28	9,10	9,92	6,54	6,94	n.d.	n.d.
Malta	15,68	16,46	15,33	16,09	13,99	14,69	10,45	10,98	10,45	10,98	10,45	10,98
Paesi Bassi	16,30	24,05	10,65	17,40	9,35	13,30	8,80	12,05	8,70	11,30	8,65	11,35
Polonia	13,52	17,06	10,34	13,18	8,72	11,20	7,78	10,05	7,33	9,50	6,87	8,94
Portogallo	14,15	16,57	10,44	11,95	9,26	9,87	8,26	8,72	6,76	7,18	5,76	6,07
Regno Unito	13,33	15,73	11,27	13,43	10,25	12,24	9,26	11,03	9,09	10,73	8,97	10,62
Rep. Ceca	16,65	19,94	13,53	16,21	10,84	13,03	9,48	11,41	8,82	10,61	8,82	10,63
Romania	10,13	12,11	9,70	11,58	8,20	9,80	7,24	8,66	6,44	7,71	5,82	6,97
Slovacchia	21,67	25,87	16,68	19,93	14,06	16,82	12,60	15,07	10,92	13,08	9,75	11,68
Slovenia	16,04	20,37	13,04	16,15	9,92	12,49	8,01	10,18	6,56	8,20	7,21	9,00
Spagna	16,30	19,87	12,61	15,38	10,82	13,19	8,98	10,95	7,89	9,62	6,84	8,34
Svezia	11,48	14,40	7,67	9,63	6,73	8,47	5,92	7,44	5,39	6,78	4,94	6,22
Ungheria	11,84	14,43	12,41	15,11	12,49	15,21	11,04	13,47	10,71	13,08	9,06	11,10
Croazia	11,11	13,76	9,95	12,33	8,72	10,84	7,43	9,27	6,07	7,56	5,38	6,75
Norvegia	7,04	10,34	6,74	9,97	6,69	9,91	5,56	8,50	4,56	7,25	3,06	5,37
Unione europea <sup>(B)</sup>	14,35	19,40	10,82	14,81	9,36	12,79	8,30	11,34	7,69	10,37	7,08	9,56

(A) Per l'Italia non è disponibile il prezzo al netto delle imposte e di altri eventuali oneri. Il dato riportato nella tavola rappresenta pertanto una stima preliminare effettuata dall'Autorità sulla base dei primi dati disponibili.

(B) Prezzo medio relativo all'aggregato Unione europea (27 Paesi), ponderato con i dati più recenti disponibili sui consumi industriali nazionali e calcolato da Eurostat. In caso di mancanza o di ritardo nella pubblicazione di un prezzo, Eurostat, solo ai fini del calcolo dell'aggregato Unione europea, stima il prezzo mancante con l'indice dei prezzi al consumo armonizzato.

Fonte: Elaborazione AEEG su dati Eurostat.

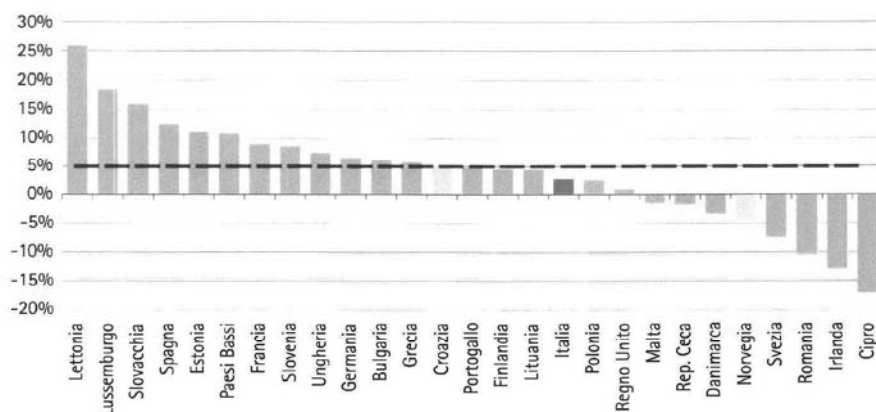


FIG. 1.18

**Variazione dei prezzi finali dell'energia elettrica per usi domestici**

Variazione percentuale 2009-2008 dei prezzi al lordo delle imposte per consumi annui compresi tra 500 e 2.000 MWh<sup>(A)</sup>

(A) La linea tratteggiata rappresenta la variazione percentuale del prezzo medio ponderato con i consumi nazionali (aggregato di 27 Paesi), calcolato da Eurostat. Nel grafico sono anche rappresentate le variazioni di prezzo di due Paesi che non sono Stati membri dell'Unione europea: Norvegia e Croazia.

Fonte: Elaborazione AEEG su dati Eurostat.

La figura 1.19 mette in evidenza l'elevato livello dei prezzi italiani pagato dalle imprese rispetto ai prezzi prevalenti nei principali Paesi europei, in particolare per i livelli di consumo inferiore. Con riferimento alle classi di consumo elevate,

tuttavia, il posizionamento dell'Italia migliora moderatamente nel 2009 rispetto al 2008, mostrando prezzi pagati dalle utenze industriali inferiori, per esempio, a quelli della Germania.

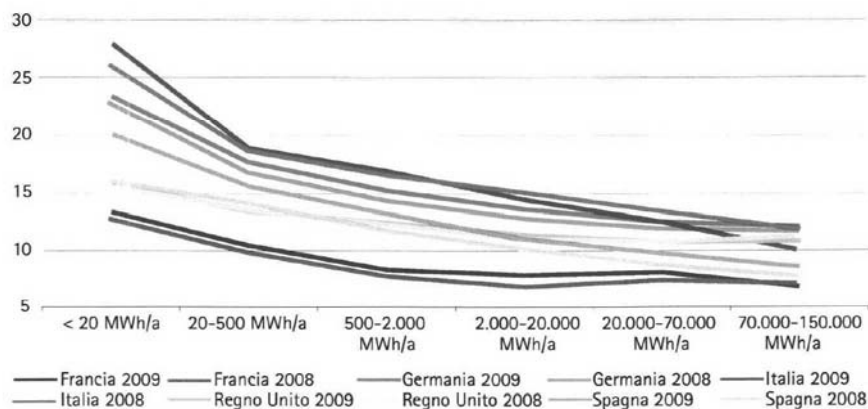


FIG. 1.19

**Prezzi finali dell'energia elettrica per usi industriali per i principali Paesi europei**

Prezzi al lordo delle imposte; c€/kWh

Fonte: Elaborazione AEEG su dati Eurostat.

## Prezzi del gas naturale

### Prezzi per le utenze domestiche

Nel 2009 il prezzo italiano del gas, per un consumatore domestico, si è collocato su livelli inferiori a quelli medi europei, sia al lordo sia al netto delle imposte, per la classe più bassa di consumo (cottura cibi e riscaldamento acqua sanitaria, consumi annui inferiori a 525 m<sup>3</sup>), mentre, per le classi più alte (utilizzo del gas anche per il riscaldamento), il prezzo è rimasto in

linea con quello medio europeo se calcolato al netto delle imposte, ma si è collocato a un livello superiore se calcolato al lordo delle imposte (con uno scostamento positivo maggiore del 15%) (Tav. 1.14). Si ricorda che in Italia circa il 23% delle famiglie appartiene alla fascia più bassa di consumo (utilizzo gas solo per cottura cibi e produzione acqua calda) e paga il gas, in larga misura, sulla base delle condizioni economiche determinate dall'Autorità.

#### TAV. 1.14

#### Prezzi finali del gas naturale per i consumatori domestici nel 2009

Prezzi al netto e al lordo delle imposte; c€/m<sup>3</sup>

	CONSUMATORI PER FASCIA DI CONSUMO ANNUO (m <sup>3</sup> )					
	< 525,36		525,36-5.253,60		> 5.253,60	
	NETTI	LORDI	NETTI	LORDI	NETTI	LORDI
Austria	59,81	81,60	48,73	67,12	42,75	59,46
Belgio	71,40	88,24	47,57	59,29	43,68	54,63
Bulgaria	35,88	43,07	36,18	43,42	37,15	44,58
Cipro	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Danimarca	48,87	99,60	48,87	99,60	48,87	99,60
Estonia	33,53	41,34	32,39	40,03	32,26	39,81
Finlandia	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Francia	100,01	113,16	51,13	59,94	44,86	53,33
Germania	77,60	103,03	48,67	65,38	43,17	58,85
Grecia	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Irlanda	61,65	69,97	55,64	63,16	52,54	59,62
Italia	54,40	74,00	45,40	68,30	43,30	70,65
Lettonia	69,90	76,97	43,36	47,71	42,61	46,95
Lituania	58,22	69,33	36,88	43,94	33,44	39,81
Lussemburgo	71,30	78,42	44,03	50,44	39,12	46,86
Malta	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Paesi Bassi	73,55	113,25	47,85	79,63	44,54	74,90
Polonia	46,44	56,66	36,79	44,89	33,86	41,31
Portogallo	78,82	82,75	59,79	63,38	52,17	54,79
Regno Unito	47,95	50,35	42,94	45,07	37,89	39,77
Rep. Ceca	63,35	75,38	42,97	51,13	42,11	50,12
Romania	17,85	29,86	17,77	29,63	17,64	29,00
Slovacchia	88,58	105,42	41,66	49,57	41,74	49,66
Slovenia	66,26	83,10	49,72	63,27	48,14	61,39
Spagna	64,83	75,20	52,28	60,64	43,12	50,01
Svezia	93,38	145,23	55,96	98,27	51,44	92,67
Ungheria	43,10	52,81	41,37	50,65	40,92	50,12
Croazia	27,94	34,19	27,94	34,19	27,94	34,19
Norvegia	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
<b>Unione europea<sup>(A)</sup></b>	<b>65,31</b>	<b>81,50</b>	<b>45,90</b>	<b>58,85</b>	<b>41,45</b>	<b>54,47</b>

(A) Prezzo medio relativo all'aggregato Unione europea (22 Paesi), ponderato con i dati più recenti disponibili sui consumi domestici nazionali e calcolato da Eurostat. In caso di mancanza o ritardo nella pubblicazione di un prezzo, Eurostat, solo ai fini del calcolo dell'aggregato Unione europea, stima il prezzo mancante con l'indice dei prezzi al consumo armonizzato.

Fonte: Elaborazione AEEG su dati Eurostat.

Tra i Paesi che presentano prezzi più elevati al lordo delle imposte rispetto alla media europea, per la classe di consumo centrale (consumi annui compresi tra 525 e 5.254 m<sup>3</sup>), figurano anche la Danimarca, la Svezia, i Paesi Bassi, l'Austria, la Germania, il Portogallo, l'Irlanda, la Spagna e la Francia. Per la Svezia, i Paesi Bassi, la Danimarca e l'Italia questi livelli di prezzo sono anche la conseguenza di percentuali di tassazione significativamente elevate. Con riferimento alla medesima classe di consumo, il prezzo medio europeo al netto delle imposte evidenzia un calo, in termini percentuali, rispetto al 2008 (-5,9%); a livello nazionale, tra i Paesi con riduzioni più

significative, si collocano la Germania (-13,2%), la Svezia (-7,3%), l'Italia (-6,8%) e la Spagna (-6,6%), mentre incrementi si registrano soprattutto nei Paesi dell'Europa orientale e, in misura minore, in Austria e in Francia (Fig. 1.20)

Nel confronto con i principali Paesi europei i prezzi italiani netti risultano, con riferimento alle prime due classi di consumo domestico, superiori a quelli del Regno Unito e inferiori ai prezzi di Francia, Germania e Spagna; relativamente ai consumi maggiori di 5.254 m<sup>3</sup> annui, il prezzo italiano è in linea con i livelli registrati in Germania e in Spagna, mentre si conferma superiore al prezzo pagato nel Regno Unito (Fig. 1.21).

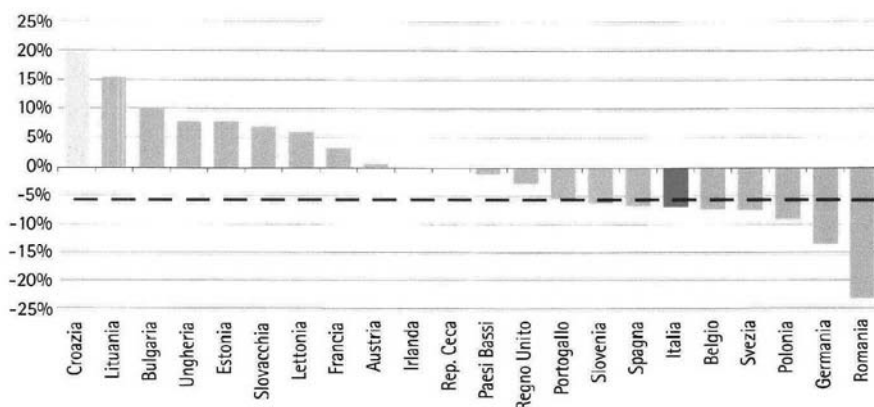


FIG. 1.20

#### Variazione dei prezzi finali del gas naturale per usi domestici

Variazione percentuale dei prezzi<sup>(A)</sup> al netto delle imposte per consumi annui compresi tra 525,36 e 5.253,60 m<sup>3</sup>; 2009-2008

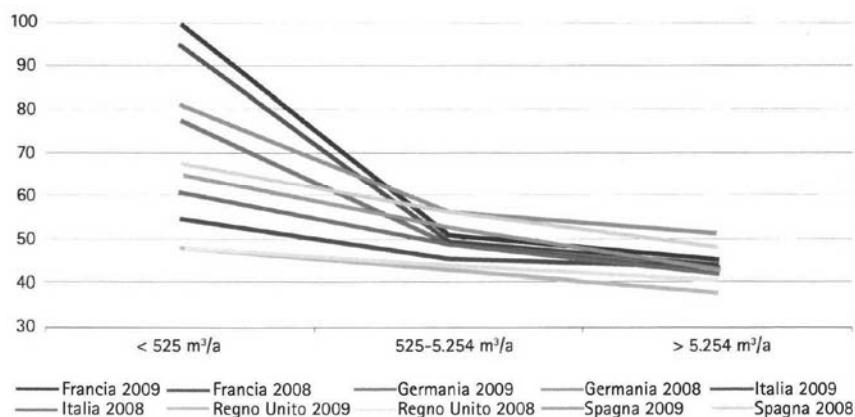
(A) La linea tratteggiata rappresenta la variazione del prezzo medio ponderato con i consumi domestici nazionali per l'Unione europea calcolato da Eurostat. Nel grafico è rappresentata anche la variazione di prezzo della Croazia che non è uno Stato membro dell'Unione europea.

Fonte: Elaborazione AEEG su dati Eurostat.

FIG. 1.21

**Prezzi finali del gas naturale per usi domestici per i principali Paesi europei**

Prezzi al netto delle imposte;  
 €€/m<sup>3</sup>



Fonte: Elaborazione AEEG su dati Eurostat.

**Prezzi per le utenze industriali**

Nel 2009, i prezzi lordi pagati dalle imprese italiane per l'utilizzo del gas (esclusi gli impieghi non energetici e per la generazione elettrica) si sono collocati su livelli superiori alla media europea per le classi di consumo fino 263 k(m<sup>3</sup>)/anno, con scostamenti positivi intorno al 10%, e moderatamente inferiori per i livelli di consumo più elevati. Per quanto riguarda i prezzi al netto delle imposte, i livelli registrati risultano superiori alla media europea per tutte le classi di consumo, con scostamenti positivi compresi tra il 4% e il 10% (Tav. 1.15).

Con riferimento alla classe di consumo 2,63-26,27 M(m<sup>3</sup>)/anno, Danimarca, Svezia, Germania e Belgio, penalizzati dagli alti livelli di tassazione, evidenziano prezzi lordi superiori alla media europea, mentre Portogallo, Regno Unito, Irlanda e Spagna si collocano, insieme con l'Italia, sui livelli relativamente inferiori, insieme con altri Paesi dell'Europa orientale. Rispetto all'anno precedente, i prezzi finali al netto delle imposte della medesima classe di consumo evidenziano in Italia una riduzione del 14,3%, valore superiore rispetto al calo registrato mediamente a livello europeo, pari al 13,2%. A eccezione della Bulgaria, i prezzi del gas naturale sono diminuiti in tutti i Paesi dell'Unione europea, per i quali sono disponibili i dati per gli anni oggetto di confronto (Fig. 1.22).

## XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	CONSUMATORI PER FASCIA DI CONSUMO ANNUO k(m <sup>3</sup> )									
	< 26		26-263		263-2.627		2.627-26.268		26.268-105.072	
	NETTI	LORDI	NETTI	LORDI	NETTI	LORDI	NETTI	LORDI	NETTI	LORDI
Austria	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d
Belgio	44,08	55,11	38,77	48,29	31,98	40,05	30,02	39,46	24,55	32,57
Bulgaria	30,99	37,18	30,33	36,39	27,98	33,58	25,45	30,53	24,88	29,86
Cipro	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d
Danimarca	48,86	99,60	48,86	99,60	24,43	68,96	22,59	66,67	n.d	n.d
Estonia	29,44	37,34	27,30	34,23	24,88	31,43	23,83	29,98	23,65	29,46
Finlandia	n.d	n.d	n.d	n.d	29,31	38,26	28,55	37,12	26,46	34,83
Francia	45,40	55,01	39,14	47,47	34,76	42,28	29,43	34,76	26,21	30,42
Germania	42,68	55,87	40,83	53,66	36,83	48,92	32,09	43,27	27,01	37,23
Grecia	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d
Irlanda	51,81	58,80	38,15	43,25	31,62	34,95	28,82	30,89	n.d	n.d
<b>Italia</b>	<b>44,45</b>	<b>62,20</b>	<b>41,35</b>	<b>52,85</b>	<b>33,90</b>	<b>39,60</b>	<b>30,15</b>	<b>33,35</b>	<b>29,40</b>	<b>31,75</b>
Lettonia	43,61	52,86	39,05	47,30	35,30	42,74	32,77	39,70	30,01	36,38
Lituania	34,30	40,85	33,13	39,46	31,00	36,92	25,84	30,85	n.d	n.d
Lussemburgo	48,39	52,33	43,38	47,34	40,05	42,96	27,14	29,28	n.d	n.d
Malta	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d
Paesi Bassi	46,48	77,93	41,09	65,08	33,86	47,63	29,99	38,95	24,67	30,23
Polonia	37,03	45,18	34,34	41,90	30,63	37,36	26,69	32,56	23,85	29,10
Portogallo	53,33	56,01	39,76	41,75	32,42	34,04	25,66	26,93	28,60	30,03
Regno Unito	40,90	48,55	29,98	36,24	25,73	31,02	23,34	27,78	17,65	20,73
Rep. Ceca	42,34	51,84	34,44	42,44	30,86	38,18	27,58	34,28	26,43	32,91
Romania	17,71	29,42	17,54	28,86	17,07	28,11	15,98	24,81	16,27	24,07
Slovacchia	48,02	57,98	42,22	51,08	37,78	45,78	34,03	41,33	32,03	38,95
Slovenia	53,03	67,25	50,21	63,86	38,39	49,66	n.d	n.d	n.d	n.d
Spagna	46,97	54,48	35,70	41,42	30,89	35,84	26,62	30,88	24,40	28,30
Svezia	51,87	73,04	46,68	66,77	38,41	56,17	31,96	48,11	30,86	47,00
Ungheria	42,76	53,65	41,24	51,76	33,42	42,08	28,44	35,99	27,53	34,90
Croazia	28,09	34,38	28,09	34,38	28,09	34,38	28,09	34,38	n.d	n.d
Norvegia	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d
<b>Unione europea<sup>(A)</sup></b>	<b>42,68</b>	<b>56,14</b>	<b>37,73</b>	<b>48,60</b>	<b>32,27</b>	<b>40,63</b>	<b>28,38</b>	<b>35,32</b>	<b>n.d</b>	<b>n.d</b>

(A) Prezzo medio relativo all'aggregato Unione europea (22 Paesi), ponderato con i dati più recenti disponibili sui consumi industriali nazionali e calcolato da Eurostat. In caso di mancanza o ritardo nella pubblicazione di un prezzo, Eurostat, solo ai fini del calcolo dell'aggregato Unione europea, stima il prezzo mancante con l'indice dei prezzi al consumo armonizzato.

Fonte: Elaborazione AEEG su dati Eurostat.

## TAV. 1.15

## Prezzi finali del gas naturale per i consumatori industriali nel 2009

Prezzi al netto e al lordo delle imposte; €/m<sup>3</sup>